



**COMUNE DI PISA**  
*Gruppo Consiliare*  
**G.M. RIFONDAZIONE COMUNISTA**

**MOZIONE**

**Oggetto: "No bambini in caserma"**

**Visto che**

- ⤴ Il Comune di Pisa, in collaborazione con l'Associazione "Nicola Ciardelli Onlus", sta programmando per l'anno 2011 la "Giornata della Solidarietà" in data 27 aprile (di seguito denominata "Iniziativa")
- ⤴ L'organizzazione dell'Iniziativa prevede nuovamente come sede la C.A.P.A.R, Centro Addestramento Paracadutisti e sede delle Brigata Folgore
- ⤴ L'Iniziativa è nuovamente programmata in giorno ed orario scolastico
- ⤴ L'Iniziativa prevede il coinvolgimento delle scuole di ogni grado, dalle scuole dell'Infanzia (3-5 anni) alle scuole secondarie inferiori.

**Considerato che**

- ⤴ benchè l'Iniziativa preveda attività organizzate anche da associazioni, scuole e dipartimenti universitari, essa è destinata a svolgersi nella cornice di un luogo correntemente destinato all'addestramento militare e all'apprendimento dell'uso delle armi
- ⤴ non solo il personale militare della Brigata Folgore ma l'intera struttura organizzativa, trovandosi nel ruolo di ospite dell'Iniziativa e dovendo perciò provvedere alle necessità logistiche e di sicurezza della giornata, sarà presente in modo trasversale e armato nelle diverse attività
- ⤴ molti genitori hanno fatto presente all'Amministrazione Comunale e alle scuole pisane la loro opposizione nell'acconsentire alla partecipazione dei figli ad un'Iniziativa in tale sede e con tali modalità. Tale disagio nasce dal fatto che:
  - 1) i genitori stessi, in quanto obiettori di coscienza all'uso delle armi anche per la "difesa della Patria (obiezione la cui legittimità è riconosciuta dalla legge ed il cui alto valore morale e' riconosciuto non solo da maestri come don Lorenzo Milani ma anche dalla giurisprudenza, vedi R. VENDITTI (1997, "Il diritto penale militare nel sistema penale italiano") ritengono loro diritto educativo trasmettere i fondamenti morali di tale obiezione ai propri figli, e credono che la particolare organizzazione di tale Iniziativa leda questo loro diritto.
  - 2) i genitori, pur non essendo obiettori di coscienza, e accettando la forma armata della difesa della Patria, secondo i dettami della Costituzione Italiana (articolo 52

della Costituzione) credono comunque che l'utilizzo della forza armata sia un'eventuale necessità molto dolorosa e complessa, da non presentare mai ai bambini come soluzione facile o banale. I genitori ritengono quindi che la presenza dei bambini in una caserma in un'atmosfera "gioiosa" e "di festa" (parole usate dal Sindaco Marco Filippeschi per descrivere la Giornata della Solidarietà 2010) possa indurre nei bambini stessi, sprovvisti, soprattutto quelli in più tenera età, degli adeguati strumenti critici, un'errata e banalizzata concezione di cosa sia davvero una guerra.

♣ la libertà di coscienza, è un "bene costituzionalmente rilevante" (sent. 18 luglio 1989, n. 409) e quindi "dev'essere protetta in misura proporzionata alla priorità assoluta e al carattere fondante ad essa riconosciuta nella scala dei valori espressa dalla Costituzione italiana" (sent. 5 maggio 1995, n. 149, che richiama la n. 467 del 19 dicembre 1991),[...]. Ne consegue che questa libertà, nel "pluralismo dei valori di coscienza susseguente alla garanzia costituzionale delle libertà fondamentali della persona" (sent. 3 dicembre 1993, n. 422), va tutelata nella massima estensione compatibile con altri beni costituzionalmente rilevanti e di analogo carattere fondante, come si ricava dalle declaratorie di illegittimità costituzionale delle formule del giuramento, operate dall'Alta Corte alla luce di quel parametro [sentenza 1 marzo 2000, n. 439 Corte di cassazione Sezione IV penale]

♣ i genitori sono naturalmente ed effettivamente i primi educatori dei figli, ne indirizzano fin dall'infanzia i comportamenti affettivi, relazionali e cognitivi; hanno il diritto\ dovere di provvedere al percorso di istruzione;

♣ l'Iniziativa non si limita ad una sola giornata ma prevede il coinvolgimento dei bambini in un progetto che è durato due mesi (nota dal sito di Marco Filippeschi, Sindaco di Pisa, relativo all'edizione 2010);

♣ la Brigata Folgore, come altre unità delle FFAA italiane, è stata ed è impiegata in missioni militari all'estero la cui legittimità costituzionale è tuttora oggetto di acceso dibattito. Si teme quindi che una giornata "di festa" con i bambini nella sede di un corpo impegnato in un teatro di guerra aperta (Afghanistan) pur avendo dichiarate finalità di pace possa facilmente cadere in una subliminale atmosfera di appoggio alla missione militare stessa.

## **IMPEGNA**

l'Amministrazione Comunale a subordinare la propria collaborazione/patrocinio all'Iniziativa al fatto che la "Giornata della Solidarietà" sia svolta in sede diversa da quella di un corpo militare e senza il coinvolgimento dello stesso o, in subordine, non sia svolta in giorno ed orario scolastico, in modo che ogni famiglia possa decidere se condurvi o meno i propri figli.

Pisa, 18 febbraio 2011

Il Consigliere Comunale  
Capogruppo GM Rifondazione Comunista  
Maurizio Bini